

GAZZETTA



UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Martedì 21 gennaio 1964

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI
MENO I FESTIVIDIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TEL. 650-139 652-351
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 -
Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.010 -
Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppioI PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo - Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disgiudicati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Ministero della difesa-Esercito: Ricompense al valor militare Pag. 266

LEGGI E DECRETI

1962

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
27 ottobre 1962, n. 2112.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola di avviamento professionale a tipo industriale maschile di Conegliano (Treviso) Pag. 267

1963

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
6 ottobre 1963, n. 2043.

Norme per la ripartizione della somma versata dal Governo della Repubblica Federale di Germania, in base all'Accordo di Bonn del 2 giugno 1961, per indennizzi a cittadini italiani colpiti da misure di persecuzione nazionalsocialiste Pag. 267

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
3 dicembre 1963, n. 2044.

Modificazioni allo statuto dell'Istituto universitario di magistero di Genova Pag. 270

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
3 dicembre 1963, n. 2045.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Messina Pag. 270

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
13 novembre 1963, n. 2046.Riconoscimento, agli effetti civili, della elevazione in Parrocchia della Vicaria curata autonoma del Sacro Cuore di Gesù, in frazione Tanas del comune di Lasa (Bolzano).
Pag. 270DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
17 novembre 1963, n. 2047.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Santa Maria e di San Pietro, sita nel comune di Pedaso (Ascoli Piceno) Pag. 271

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
17 novembre 1963, n. 2048.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale «Stella Maris», sita in frazione Marina del comune di Vasto (Chieti) Pag. 271

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
17 novembre 1963, n. 2049.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale del Sacro Cuore, sita in frazione Napoli del comune di Erice (Trapani) Pag. 271

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
17 novembre 1963, n. 2050.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Parrocchia di Sant'Antonio di Padova, in località Santa Palomba nel comune di Pomezia (Roma) Pag. 271

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
17 novembre 1963, n. 2051.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa Madonna delle Grazie, sita nel comune di Belmonte Piceno (Ascoli Piceno) Pag. 271

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
17 novembre 1963, n. 2052.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Abate, sita nel comune di Fasano (Brindisi) Pag. 271

1964

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
12 gennaio 1964, n. 1 (Raccolta 1964).

Mantenimento e destinazione ad altra disciplina del posto di professore di ruolo esistente presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Pavia, già destinato all'insegnamento di «Semeiotica medica» Pag. 271

DECRETO MINISTERIALE 14 novembre 1963.

Attribuzione alla Regione autonoma della Sardegna di una quota dell'imposta generale sull'entrata per l'anno 1961.
Pag. 272

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1963.
Nomina del presidente dell'Ente zolfi italiani.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 1957, n. 649, concernente la riorganizzazione dell'Ente zolfi italiani;

Visto il decreto interministeriale 15 ottobre 1962, registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 1963, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 276, concernente la nomina dell'avv. Heros Cuzari a presidente dell'Ente zolfi italiani;

Vista la lettera con la quale l'avv. Heros Cuzari ha rassegnato le dimissioni dalla predetta carica;

Considerata la necessità di provvedere alla nomina del nuovo presidente dell'Ente zolfi italiani;

Sentito il Presidente della Regione siciliana;

Decreta:

L'on. avv. Natale Di Napoli è nominato presidente dell'Ente zolfi italiani, in sostituzione del sen. avvocato Heros Cuzari, dimissionario, per il quadriennio in corso.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 novembre 1963

Il Ministro per l'industria e per il commercio
TOGNI

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 dicembre 1963
Registro n. 16 Industria e commercio, foglio n. 183

(417)

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1963.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona fa comune di Torri del Benaco sul lago di Garda.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Verona per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 19 ottobre 1962 ha deliberato di ampliare il vincolo già imposto, ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, sulla zona del comune di Torri del Benaco sul lago di Garda;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della predetta legge, all'albo del comune di Torri del Benaco;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Precisato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità o, comunque, di modifiche allo stato

del luogo protetto dalla legge, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di lavori che si intendano effettuare nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè, oltre a costituire, per la sua intensa coltivazione di olivi lungo i declivi e per la interessante posizione e le caratteristiche costruzioni del centro di Torri del Benaco, un quadro naturale di singolare bellezza panoramica, offre dei punti di vista accessibili al pubblico, dai quali si può godere la magnifica veduta del lago di Garda;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Torri del Benaco, delimitata: a nord con il confine comunale di Brenzone; a est a 500 metri dal ciglio est a monte della strada Gardesana e con il ciglio est con la strada romana; a sud con il confine del comune di Garda; a ovest con la riva del lago, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Verona.

La Soprintendenza ai monumenti di Verona curerà che il comune di Torri del Benaco provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 2 dicembre 1963

p. Il Ministro: BADALONI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Verona

Stralcio del verbale della seduta del 19 ottobre 1963

Alle ore 10 del 19 ottobre 1963, presso la sede della Soprintendenza ai monumenti di Verona, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Verona.

Convocati con lettera raccomandata a firma del vice presidente prof. Pietro Gazzola, sono presenti:

co. ing. Giambattista Rizzardi, presidente;

prof. Pietro Gazzola, soprintendente ai monumenti di Verona, vice presidente;

ing. Franco Poggi, rappresentante dell'Unione provinciale degli agricoltori di Verona;

l'arch. Antonio Pasqualini, rappresentante dell'Associazione professionisti ed artisti di Verona;

ing. Ferraglin del Compartimento dell'A.N.A.S. di Venezia;

ing. Bruno Dusi, rappresentante dell'Ispettorato regionale forestale di Verona;

Galardoni, assessore comunale di Castelnuovo Veronese;

ing. Fattorali in rappresentanza del comune di Lazise;

il dott. Schiana, segretario comunale di Bardolino;

il sindaco del comune di Garda;

il sindaco del comune di Torri del Benaco;

il dott. Giuseppe Andrioli, sindaco del comune di Malcesine.

Assenti giustificati:

il sindaco del comune di Peschiera;
il comm. Silvio Conforti, rappresentante dell'Associazione degli industriali di Verona;
il prof. Livio Antonielli, presidente dell'Ente provinciale del turismo di Verona.

Assenti ingiustificati:

il sindaco del comune di Brenzone.

Funge da segretario il dott. Lionello Nigra, funzionario della Soprintendenza ai monumenti di Verona.

Il presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, apre la seduta e passa all'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno che sono:

Comprensorio del Garda, comprendente i comuni di Peschiera, Castelnuovo, Lazise, Bardolino, Garda, Torri del Benaco, Brenzone, Malcesine - Estensione del vincolo panoramico.

Prende la parola il prof. Pietro Gazzola, il quale illustra i motivi della riunione e le ragioni che giustificano l'ampliamento del vincolo quale elemento coordinatore per la tutela delle bellezze del lago di Garda.

Fa presente che l'Amministrazione delle belle arti desidera aiutare gli sviluppi edilizi e consimili della zona lacustre, ma in armonia e di pari passo con la cultura e la bellezza. Con il vincolo non si intende ostacolare lo sviluppo dell'edilizia ma questo deve essere regolamentato congiuntamente alle altre esigenze. Prima fra tutte, l'esigenza di salvaguardia della bellezza in armonia con gli sviluppi della zona per la quale vi è la necessità assoluta per le varie Amministrazioni comunali mettano in atto i piani regolatori servendosi dei consigli della Soprintendenza ai monumenti.

Il prof. Andraoli fa presente che quasi tutti i Comuni del lago hanno approvato in sede di Consiglio comunale i propri piani regolatori che però non sono stati inviati alle superiori autorità per la definitiva approvazione, ma soggiunge anche che detti piani ormai si rivelano superati dalle nuove esigenze edilizie.

Il prof. Gazzola rappresenta la necessità sia pure limitatamente al piano regolatore, che i Comuni rivieraschi si consorzino.

L'arch. Pasqualini fa presente che i vincoli non servono, dato lo sviluppo delle zone interessate e cita vari casi di grave intemperanza edilizia.

Ciò è vero il prof. Gazzola, ma il vincolo è l'unico mezzo concesso dalla legge a salvaguardia delle bellezze naturali.

L'arch. Pasqualini insiste per la redazione dei piani paesistici e non per i piani regolatori e cita il caso del comune di Garda dove non si sono risolti dettagliatamente i singoli problemi.

Il prof. Gazzola sarebbe per un piano regolatore generale redatto da tecnici nominati da un Consorzio dei Comuni interessati.

Il sindaco del comune di Garda fa presente che il piano regolatore passa anche dalla Soprintendenza ai monumenti e da altre autorità che possono esprimere il loro parere.

Il sindaco del comune di Malcesine dice che se fra le Amministrazioni comunali e la Soprintendenza ci fosse più comprensione si andrebbe molto meglio. Ci sono state delle riunioni da parte dei Comuni, e ugualmente ci dovrebbero essere anche da parte della Soprintendenza.

Il prof. Gazzola ribatte ed afferma che le richieste devono essere limitate per non deturpare le bellezze naturali delle zone e si fissa su un documento legale il contenuto di tali necessarie concessioni.

Il sindaco di Malcesine fa presente che le limitazioni non devono essere poste per la sola sponda veronese ma anche per l'altra riva e ciò per evitare un dirottamento turistico. Inoltre se in alcuni casi il rappresentante della Soprintendenza è utile che sia presente alle Commissioni comunali edilizie, in altri casi non lo è. Infine è bene che le decisioni sia affermative che negative rimangano immutate nel tempo.

Il prof. Gazzola alle argomentazioni del sindaco di Malcesine risponde facendo presente che il rappresentante della Soprintendenza nelle Commissioni comunali edilizie è sempre utile perché questi ha un controllo diretto della situazione. Precisa inoltre però che le autorizzazioni in genere devono essere date solo con lettera a firma del soprintendente.

Il sindaco del comune di Torri del Benaco, prega nella risposta, di indicare concretamente i motivi per cui i progetti vengono respinti.

Il prof. Gazzola nell'assentire, precisa che nel rigetto dei progetti per modifiche queste non possono essere suggerite per un riguardo al progettista.

A questo punto inizia la discussione su:
(Omissis).

TORRI DEL BENACO - La zona in argomento oltre a costituire, per le sue intense coltivazioni di ulivi lungo i declivi, per la interessante posizione e per le caratteristiche costruzioni del centro di Torri del Benaco, un quadro naturale di singolare bellezza panoramica, ha anche dai punti di vista, accessibili al pubblico, dai quali si può godere la magnifica veduta del lago di Garda.

Il centro abitato situato in una conca, conserva le vestigia del castello mediceo la cui cinta inerliata costituisce nota predominante del porticciolo. Attorno al porto, costruzioni perfettamente ambientate al luogo e alla natura circostante completano un paesaggio tra i più interessanti del lago di Garda per il perfetto equilibrio e per il colore.

Per la serenità che offre al visitatore, Torri è la meta preferita di pittori e poeti nazionali e stranieri.

La Commissione propone di comprendere nel vincolo anche la strada romana, segnata con colore giallo nella planimetria che fa parte integrante dell'allegato verbale.

La Commissione tenuto conto dell'esistente vincolo, emesso ne propone l'ampliamento ai sensi dell'art. 1, comma 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e dell'art. 9, comma quinto del regolamento 3 giugno 1940, n. 1337, che comprende la zona posta fra i seguenti confini, a nord con il confine comunale di Brenzone; a est a 500 metri dal ciglio est a monte della strada statale Gardesana e con il ciglio est con la strada romana; a sud con il confine del comune di Garda; a ovest con la riva del lago.

Detta proposta viene accettata all'unanimità dai componenti la Commissione.

Il presidente: co. ing. RIZZARDI.

Il vice presidente: prof. P. GAZZOLA.

Il rappresentante dell'Associaz. prov. agr.: ing. Franco POGGI.

Il rappresentante dei profess. ed artisti: arch. A. PASQUALINI.

Il segretario: dott. L. NIGRA.

(173)

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1963.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sul lago di Garda sita nel comune di Lazise.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO

PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1337, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Verona per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 19 ottobre 1962 deliberato l'ampliamento del vincolo già imposto, ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, sulla zona del comune di Lazise sul lago di Garda;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Lazise (Verona);

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Precisato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità o, comunque, di modifiche all'edilizia.